



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante al Piano degli Interventi (P.I.). Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 10 novembre 2015: approvazione varianti relative al Fascicolo n. 2 e approvazione stralcio schede di variante "Bando Prima Casa" n. 66, 100 e 159;

L'anno 2016 il giorno TRENTUNO del mese di MARZO alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

1. Poletto Riccardo
2. Reginato Giovanni
3. Bertoncello Paola
4. Cavalli Elisa
5. Busnelli Maria Cristina
6. Borsato Gianandrea
7. Ferraro Carlo
8. Bussolaro Alice
9. Ganzina Antonio
10. Fiorese Antonio
11. Merlo Mariella
12. Faccio Alessandro
13. Bindella Mattia
14. Masolo Renzo
15. Santini Teresina
16. Bernardi Bruno

P	A	G
P		
P		
P		
	A	
P		
	A	SI
P		
P		
	A	SI
P		
P		
P		
P		
P		
P		

17. Finco Maria Federica
18. Marin Roberto
19. Monegato Stefano
20. Scotton Mariano
21. Savona Alessio
22. Bizzotto Tamara
23. Bernardi Dario
24. Conte Annamaria
25. Zonta Andrea

P	A	G
P		
P		
P		
P		
	A	SI
P		
	A	SI
P		
P		

Presenti n. 20 Assenti n. 5

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

1. Campagnolo Roberto
2. Bertoncello Erica
3. Ciccotti Giovanna
4. Cunico Giovanni Battista

P	A
P	
	A
P	
	A

5. Mazzocchin Oscar
6. Munari Linda
7. Vernillo Angelo

P	A
P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere **prof. Carlo Ferraro**

Assiste il Segretario Generale **dott. Antonello Accadia**

AREA V

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) [firma] data 18/3/2016

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) [firma] data 18/3/2016

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Busnelli Maria Cristina - Santini Teresina - Scotton Mariano**
Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale P.A.T. è stato approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007. La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008;

Successivamente con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 è stato inoltre approvato il "Primo Piano degli Interventi": revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i;

Negli anni trascorsi per le approvazioni di tali strumenti pianificatori, sono regolarmente pervenute all'Amministrazione Comunale molte richieste di variante puntuale allo strumento urbanistico generale, presentate da cittadini e imprese. Dalla verifica di queste richieste si è preso atto che molte di queste hanno come finalità principale quella di poter realizzare una abitazione per sé o per i propri figli. Per soddisfare tali domande l'Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno predisporre un bando pubblico definito "Avviso di concertazione con la popolazione finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa (art.18 l.r.11/2004)". Tale bando, approvato con D.G.C. n. 286 del 11/10/2011, è stato successivamente integrato da un secondo bando avente le stesse finalità del primo e definito "Avviso di concertazione con la popolazione finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa (art.18 l.r.11/2004) – Riapertura dei termini per la presentazione delle domande ed integrazione e specificazione dei requisiti", approvato con D.G.C. n. 186 del 17/07/2012.

Alla luce delle domande di variante pervenute e in base alla loro tipologia, si è proceduto ad una suddivisione delle stesse in 11 fascicoli.

Sulla base di questa suddivisione, il Consiglio Comunale ha proceduto con la votazione distinta dei fascicoli sotto elencati che vengono poi recepiti dal Piano degli Interventi:

- Fascicolo 1: relazione, normativa di piano e abaco dei parametri stereometrici;
- Fascicolo 2: Sistemazioni cartografiche;
- Fascicolo 3: Interventi in zona agricola;
- Fascicolo 4: Cambi d'uso e ampliamenti;
- Fascicolo 5: Imprenditori agricoli;
- Fascicolo 6: richiesta n. 4 - 202;
- Fascicolo 7: richiesta n. 9 – 12;
- Fascicolo 8: richiesta n. 93 – 94;
- Fascicolo 9: richiesta n. 68 – 102;
- Fascicolo 10: richieste non accolte;
- Fascicolo 11: bozza di convenzione;

Con Deliberazione n. 59 del 04/07/2013 il Consiglio Comunale ha provveduto ad adottare la Variante;

La suddetta Variante è stata depositata nei termini di legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004. Sono pervenute n. 45 osservazioni entro il termine previsto, e 6 fuori termine che sono state tutte valutate e controdedotte;

L'allora III Commissione Consiliare "Urbanistica ed Arredo Urbano" ha ritenuto opportuno discernere le varianti da assoggettare alla sottoscrizione della convenzione di cui al Fascicolo 11, da quelle escluse da tale obbligo e quindi di procedere con l'approvazione delle sole varianti svincolate dalla sottoscrizione della convenzione da parte del privato;

Con D.C.C. n. 90 del 28 novembre 2013 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni sopra citate, la bozza di convenzione e le varianti limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione;

Con D.C.C. n. 10 del 27 febbraio 2014 è stata approvata la prima parte delle varianti oggetto di convenzione;

Con D.C.C. n. 23 del 08 aprile 2014 è stata approvata la seconda parte delle varianti oggetto di convenzione;

Nelle sedute della III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" n.14 del 25/06/2015, n.15 del 02/07/2015; n.16 del 02/07/2015 e n.17 del 14/07/2015, sono state riesaminate le varianti c.d. "Bando prima casa" adottate ma non ancora approvate per sopraggiunte richieste di modifica da parte dei privati proponenti o a causa della mancata sottoscrizione della convenzione urbanistica;

A seguito della sottoscrizione delle relative convenzioni, con D.C.C. n. 59 del 04/07/2013 si è proceduto ad adottare le due varianti intestate alle ditte: Stradi Daniela e Frison Elio;

Con successiva Deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 30/07/2015 sono state approvate le varianti precedentemente adottate;

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 97 del 10/11/2015 sono state adottate le varianti contenute nel **Fascicolo n. 1 (allegato alla DCC n. 97 del 10/11/2015)** e nello specifico di seguito elencate, in quanto modifiche coerenti con i requisiti previsti dal "Bando Prima Casa" o in quanto stralcio a previsioni già adottate o approvate:

scheda variante n.	parti private	Data richiesta modifica
1	Fiorese Sergio	20/01/2014, prot. n. 3876
54	Schirato Luciano	09/04/2015, prot. n. 23185
159	Crestan Monica	02/10/2015, prot. n. 64777
191	Rizzollo Giambattista Rizzollo Anna	19/09/2014, prot. n. 62582

Con la medesima deliberazione l'Amministrazione Comunale, con riferimento alla comunicazione trasmessa dalla ditta Rizzo Giuseppe in data 07/10/2015, prot. n. 65844, intestatario della scheda di variante n. 66 i cui estremi sono di seguito riportati, ha preso atto della volontà da parte del privato di rinunciare al proseguo dell'iter per l'approvazione della variante, adottando lo stralcio della scheda sottoriportata:

scheda variante n.	parti private	Data richiesta modifica
66	Rizzo Giuseppe	07/10/2015, prot. n. 65844

Inoltre, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 10 novembre 2015, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno altresì stralciare la scheda di variante n. 100 i cui estremi sono di seguito riportati e non cartografata all'interno del fascicolo n. 1 sopra citato, in quanto al privato mancavano i presupposti per l'accoglimento della variante, ovvero la proprietà esclusiva dell'area oggetto della richiesta;

scheda variante n.	Parti private	Data richiesta modifica
100	Polo Enrico	13/03/2014, prot. n. 17883

Sempre con la medesima Deliberazione di Consiglio comunale n. 97 del 10/11/2015 sono state inoltre adottate le varianti puntuali non collegate al "Bando prima casa" e contenute nel **Fascicolo n. 2 (allegato alla DCC n. 97 del 10/11/2015)** in quanto riguardanti stralci di aree edificabili già previste e a riclassificazioni di edifici o aree, come meglio specificate nella tabella sottostante:

scheda variante n.	Richiedente	Data presentazione
22	Nicoli Angiola Maria	03/07/2014, prot. n. 44281
25	Tosin Giovanni	26/09/2014, prot. n. 64655
37	Marcolin Lucia Anna	26/02/2015, prot. n. 12403
39	Fondazione Pirani Cremona	11/03/2015, prot. n. 16585
66	Polo Maria Teresa	10/10/2014, prot. n. 67996
67	Nascinguerra Antonio Mario	05/02/2015, prot. n. 07532

Rilevato:

- che l'art. 16, comma 4, lettera d-ter) del D.P.R. n. 380/2001, come modificato e integrato dal D.L. n. 133/2014, convertito nella L. 11 novembre 2014, n. 164 stabilisce che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sia determinata, tra l'altro, in base alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, va suddiviso in misura non inferiore al 50% tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale od opere pubbliche;

- che la novella sopra riportata ha dato luogo a un vivace dibattito interpretativo soprattutto in merito all'ambito oggettivo di applicazione;

Dato atto che in riferimento al cosiddetto "contributo straordinario" del citato art. 16, comma 4, lettera d-ter del D.P.R. n. 380/2001, la fattispecie oggetto della presente delibera non rientra nel suo ambito applicativo in quanto si ritiene debba essere privilegiato, tra i criteri interpretativi, quello letterale che si fonda sul significato proprio delle parole. Orbene, nel caso di specie, le varianti qui esaminate non sono concomitanti o conseguenti alla approvazione di interventi specifici su aree o immobili, così come previsto espressamente dal citato

Considerato che la suddetta Variante è stata depositata nei termini di legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e non sono pervenute osservazioni;

Si ritiene ora opportuno approvare unicamente la variante n. 159 del sopracitato Fascicolo 1, allegato alla DCC n. 97 del 10/11/2015 adottata con D.C.C. n. 97 del 10/11/2015, come di seguito meglio specificata, in quanto le ulteriori schede dello stesso fascicolo sono in fase di sottoscrizione della relativa convenzione obbligatoria:

scheda variante n.	parti private	convenzione rep.n.
159	Crestan Monica	9113 del 17/02/2014

Oltrechè approvare i seguenti stralci relativi sempre al "Bando prima casa":

scheda variante n.	parti private	Data richiesta modifica
66	Rizzo Giuseppe	07/10/2015, prot. n. 65844
100	Polo Enrico	13/03/2014, prot. n. 17883

Si ritiene opportuno procedere con l'approvazione delle varianti puntuali non collegate al "Bando prima casa" e contenute nel **Fascicolo n. 2 (allegato alla DCC n. 97 del 10/11/2015)** in quanto riguardanti stralci di aree edificabili già previste e a riclassificazioni di edifici o aree:

scheda variante n.	Richiedente	Data presentazione
22	Nicoli Angiola Maria	03/07/2014, prot. n. 44281
25	Tosin Giovanni	26/09/2014, prot. n. 64655
37	Marcolin Lucia Anna	26/02/2015, prot. n. 12403
39	Fondazione Pirani Cremona	11/03/2015, prot. n. 16585
66	Polo Maria Teresa	10/10/2014, prot. n. 67996
67	Nascinguerra Antonio Mario	05/02/2015, prot. n. 07532

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Visti l'Allegato sub1 (scheda N° 159) e l'Allegato sub2 (Fascicolo n°2) alla presente deliberazione;

Preso atto che l'argomento è stato trattato nel corso della seduta della III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" del 16/03/2016;

Visto l'art.18 della L.R. 23/04/2004, n. 11;

Visti gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui alla discussione:

Assessore Linda MUNARI

Grazie Presidente. Data l'ora tarda e il prolungarsi delle discussioni precedenti, sarò telegrafica. Si tratta, difatti, della sola approvazione, abbiamo già adottato queste varianti. Sono ricondotte in tre casi allo stralcio di alcune richieste inerenti ai bandi prima casa della scorsa Amministrazione, promossi dalla scorsa Amministrazione e in sei casi di cambio di destinazione d'uso, quindi variati puntuali al piano degli interventi che chiedono normalmente di tornare a destinazione d'uso agricola da un produttivo a un residenziale, per motivi di diversa natura.

Io non mi dilungherei oltre. Se c'è bisogno di fare qualsiasi altro chiarimento, ovviamente sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Marin.

Consigliere Roberto MARIN – Impegno per Bassano

Chiedo di votare separatamente la scheda nr 67. Grazie.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente mette in votazione, per votazione elettronica, il punto all'ordine del giorno in trattazione nel seguente modo:

1^ votazione**Scheda di variante n. 67 relativa al Fascicolo n.2 (Allegato sub2):**

Consiglieri presenti n. 20

Consiglieri votanti n. 20

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 7 (Bizzotto Tamara, Conte Annamaria, Finco Maria Federica, Marin Roberto, Monegato Stefano, Scotton Mariano, Zonta Andrea)

Approvata

2^ votazione**Schede di variante n. 159 relativa al Fascicolo n.1 (Allegato sub1), n.66 e n.100;****Schede di variante n.22, n.25, n.37, n.39 e n.66 relative al Fascicolo n.2 (Allegato sub2):**

Consiglieri presenti n. 20

Consiglieri votanti n. 20

Voti favorevoli n: 20

Approvatf

DELIBERA

1. di **approvare** le varianti puntuali relative agli stralci delle schede n° 159 (Allegato sub1), 66 e 100, adottati con D.C.C. n. 97 del 10/11/2015 secondo l'elenco di seguito riportato:

scheda variante n.	parti private	convenzione rep.n.
159	Crestan Monica	9113 del 17/02/2014

scheda variante n.	parti private	Data richiesta modifica
66	Rizzo Giuseppe	07/10/2015, prot. n. 65844
100	Polo Enrico	13/03/2014, prot. n. 17883

2. di **approvare** altresì le varianti puntuali non collegate al "Bando prima casa" e relative al **Fascicolo n. 2 (allegato sub2)** adottate con D.C.C. n. 97 del 10/11/2015, in quanto riguardanti stralci di aree edificabili già previste e riclassificazioni di edifici o aree:

scheda variante n.	Richiedente	Data presentazione
22	Nicoli Angiola Maria	03/07/2014, prot. n. 44281
25	Tosin Giovanni	26/09/2014, prot. n. 64655
37	Marcolin Lucia Anna	26/02/2015, prot. n. 12403
39	Fondazione Pirani Cremona	11/03/2015, prot. n. 16585
66	Polo Maria Teresa	10/10/2014, prot. n. 67996
67	Nascinguerra Antonio Mario	05/02/2015, prot. n. 07532

3. di **demandare** al Dirigente dell'Area V Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. n.11/2004:
- di depositare le varianti approvate presso la sede Comunale (Area V Urbanistica);
 - di aggiornare il Quadro Conoscitivo del P.I;
- oltre agli specifici adempimenti previsti a seguito dello stralcio della "Variante bando prima casa" scheda n. 159 già oggetto di apposita convenzione sottoscritta in data 08/04/2014 rep. N. 9113

ALLEGATO sub 1

Allegato di N. 8 FACUATE

a deliberazione CC N. 17 del 31-03-2016
Il Presidente [firma] Il Segretario Comunale [firma]



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.



PIANO DEGLI INTERVENTI

SCHEDA DI VARIANTE N.159

adottata con D.C.C. n.97 del 10.11.2015

Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 17 in data 31 MAR. 2016

Il Segretario Generale
dott. Antonello Accadia

[firma]

dott. Riccardo Poletto
Sindaco

dott. Renzo Cortese
Progettista



INDICE

1. contenuto della Variante
2. normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante
3. pianificazione e programmazione di livello superiore
4. modifiche alla zonizzazione di PI
5. scheda di Variante
6. Abaco dei parametri stereometrici
7. legenda

1. Contenuto della Variante

La Variante in oggetto recepisce nel Piano degli Interventi comunale la richiesta di stralcio alla scheda n.159 relativa al "Bando Prima Casa" già approvata, alla quale l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno dare adeguata risposta.

La modifica deriva dalla specifica istanza del privato di seguito riportata:

scheda variante n.	ditta	data richiesta modifica	stato variante
159	Crestan Monica	02/10/2015, prot.n.2015/64777	adottata con DCCn.97 del 10/11/2015

2. Normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

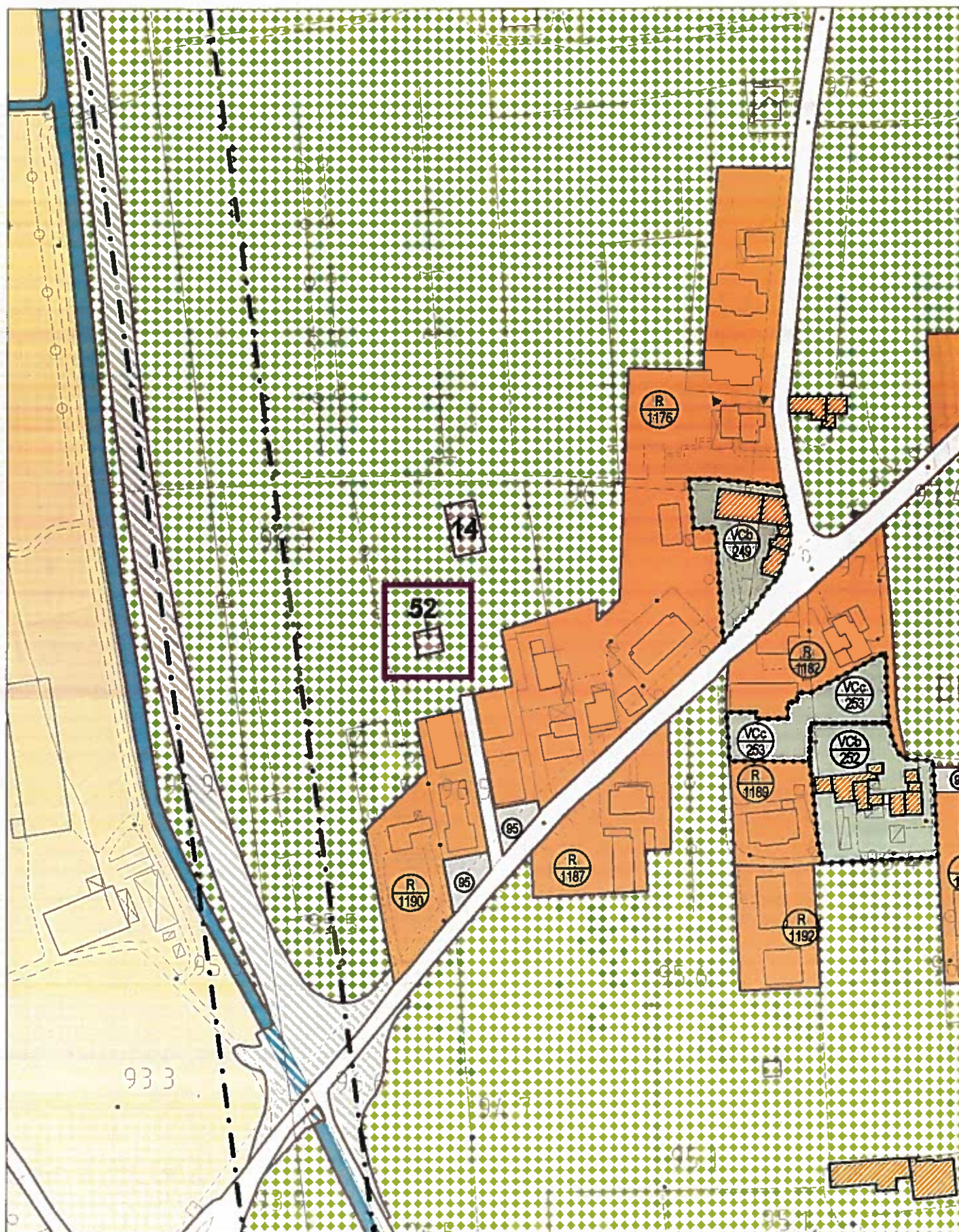
3. Pianificazione e programmazione di livello superiore

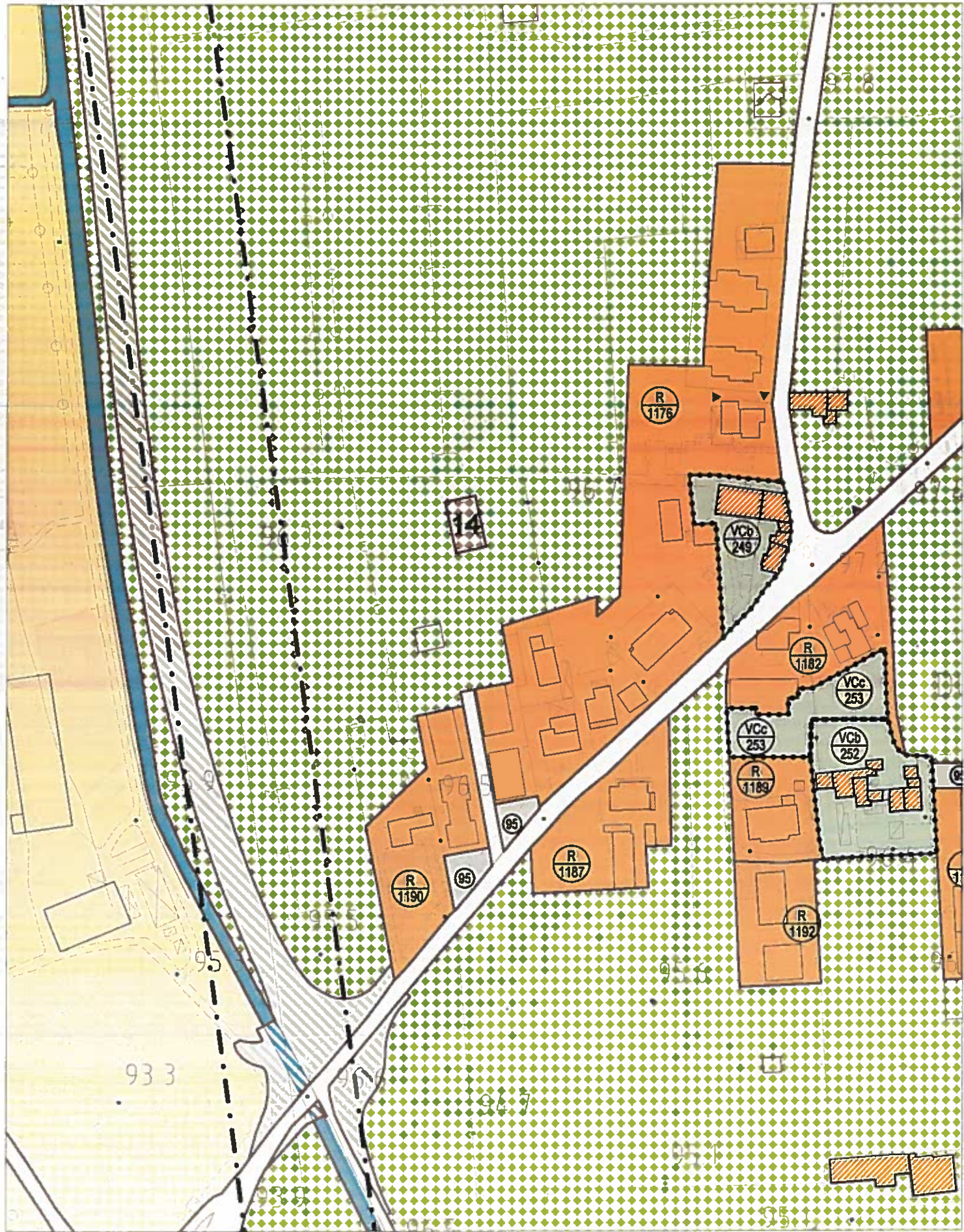
Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

4. Modifiche alla zonizzazione del PI

Le modifiche alla zonizzazione di Piano sono puntualmente definite nelle schede grafiche contenute nel presente fascicolo.







PRIMA CASA DI ABITAZIONE art.25 Nto

In tutti i casi permane l'obbligo di esecuzione delle opere di urbanizzazione mediante realizzazione di parcheggi pubblici pari a 10 mq/ab. nonchè opere di mitigazione ambientale attraverso schermature vegetali. Se non definito puntualmente nel seguente elenco, l'altezza massima ammessa è pari a 8,00 m.

n° area	scheda variante n.	Prescrizioni puntuali
52	159	E' ammesso il cambio d'uso dell'esistente con un ampliamento max di 150 mq di Su

Confine comunale		
Zone per funzioni residenziali		
Zone di interesse architettonico ambientale		
	Centro storico di pregio	Art. 25,26 e titolo IV
	Nuclei storici minori	
	Ville e complessi monumentali	Art. 51 punto 4
	Superfici fondane	
	Aree di nuova edificazione con tipologie definite da prontuario	
Verde di contesto		
	Parchi, giardini e contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico	Art. 25,26 e titolo IV
	Aree di pertinenza funzionale e formale dell'edificio	
	Aree a verde privato da conservare	
Tipologie di intervento edifici esistenti di interesse storico e ambientale		
	Categoria di valore 1	Art. 25,26 e titolo IV
	Categoria di valore 1 - edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
	Categoria di valore 2	
	Categoria di valore 2 - edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
	Categoria di valore 3	
	Categoria di valore 5	
	Ambito dei beni culturali vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
Zone residenziali		
	Zone residenziali a intervento diretto	Art. 25,27,29
	Zone residenziali soggette a PUA	Art. 25,28,29
Zone per funzioni produttive		
	Zone produttive a intervento diretto	Art. 25,30,34
	Zone produttive soggette a PUA	Art. 25,31,34
	Zone per strutture alberghiere a intervento diretto	Art. 25,32,34
	Zone per strutture alberghiere soggette a PUA	Art. 25,32,34
	Zone agro-industriali a intervento diretto	Art. 25,33,34
	Fasce di rispetto edifici produttivi	Art. 35
	Ambiti soggetti a procedura di Sportello Unico Attività Produttive	Art. 65
	Ambito di coltivazione di cave	Art. 62

esistente

progettato

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare

scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Art. 39,40

2

3

4

scuola materna

scuola elementare












scuola dell'obbligo

5

7

scuola superiore o specializzata

scuola professionale

Zone per la mobilità		
	Zone ferroviarie	Art. 42
	Viabilità di progetto	Art. 41
	Percorsi ciclo-pedonali di progetto	Art. 17, 41
Fasce di rispetto		
	Aree fluviali ed acque superficiali	Art. 18, 43
	Fasce di inedificabilità in zone agricole	Art. 18
	Elettrodotti: distanza di prima approssimazione	Art. 20
	Cimiteri: fasce di rispetto	Art. 19
	Discariche: fasce di rispetto	Art. 20
	Depuratori: fasce di rispetto	Art. 20
	Vincolo paesaggistico	Art. 5
	Vincolo idrogeologico forestale	Art. 5

ALEGATO sub2

Allegato di N. 30 FACCIADE

a deliberazione C.C. N. 97 del 10/11/2015
Il Presidente [firma] Il Segretario Comunale [firma]



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Allegato di N. 30 FACCIADE

a deliberazione CC N. 17 del 31-03-2016
Il Presidente [firma] Il Segretario Comunale [firma]



Varianti puntuali al P.I.
Adozione varianti, riadozione varianti con
modifiche e revoca di varianti adottate.

FASCICOLO N.2

Adottato con deliberazione
del Consiglio Comunale

N. 97 in data 10/11/2015

Il Segretario Generale
dott. Antonello Accadia
[firma]

Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale

N. 17 in data 31 MAR. 2016

Il Segretario Generale
dott. Antonello Accadia
[firma]

dott. Riccardo Poletto
Sindaco

[firma]
dott. Renzo Corneo
Progettista



INDICE

1. contenuto della Variante
2. normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante
3. pianificazione e programmazione di livello superiore
4. modifiche alla zonizzazione di PI
5. schede di Variante
6. Abaco dei parametri stereometrici
7. Legenda

1. Contenuto della Variante

La Variante in oggetto recepisce nel Piano degli Interventi comunale le richieste di variante puntuale che sono riconducibili alla tipologia dei declassamenti di grado di tutela di edifici e della riclassificazione di aree trasformabili.

I criteri alla base della valutazione delle istanze di Variante per quanto riguarda i declassamenti sono sostanzialmente i seguenti:

1. l'istanza è ritenuta accoglibile se si tratta di una palese erronea attribuzione del grado di valore;
2. negli altri casi è possibile applicare l'art. 50 delle NTO del PI attraverso l'analisi filologica in sede di pratica edilizia;

Per quanto riguarda la riclassificazione delle aree trasformabili i criteri applicati sono i seguenti:

1. l'area oggetto dell'istanza non deve essere già trasformata/urbanizzata;
2. lo stralcio deve avvenire in coerenza con le destinazioni vigenti del PI nelle zone contigue;
3. non deve compromettere la fattibilità dell'intervento urbanistico in cui è eventualmente inserito (PUA);
4. l'area oggetto dell'istanza deve essere in adiacenza con aree agricole e/o in continuità/coerenza con indicazioni PI limitrofe.

Più in generale le linee di indirizzo riguardano:

1. la verifica della correttezza della zonizzazione (ad esempio assenza di relitti di risulta) ;
2. lo stralcio è ammissibile quando l'attuale destinazione è incongrua o in contrasto rispetto a valori e tutele ambientali, storiche e paesaggistiche.

2. Normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

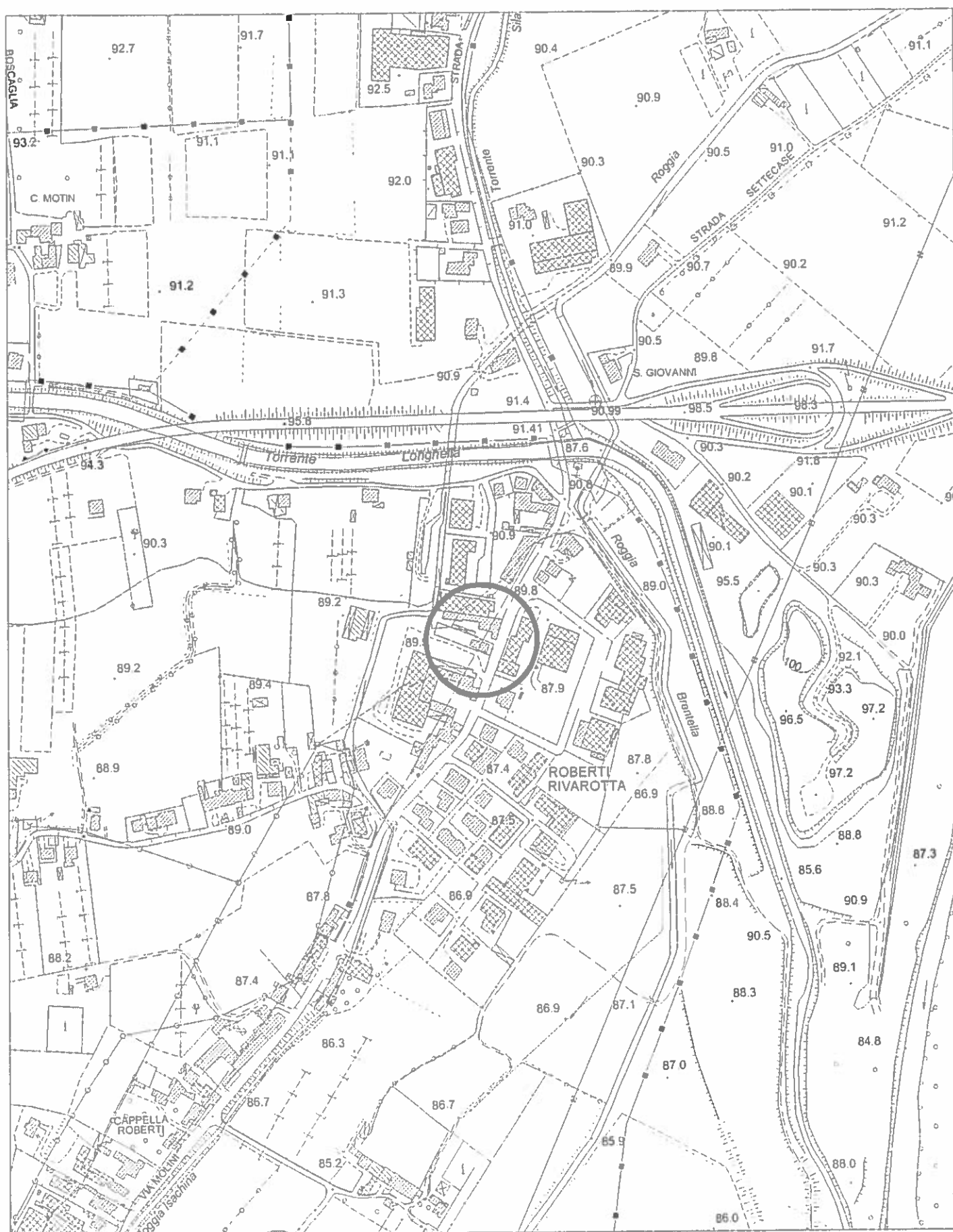
3. Pianificazione e programmazione di livello superiore

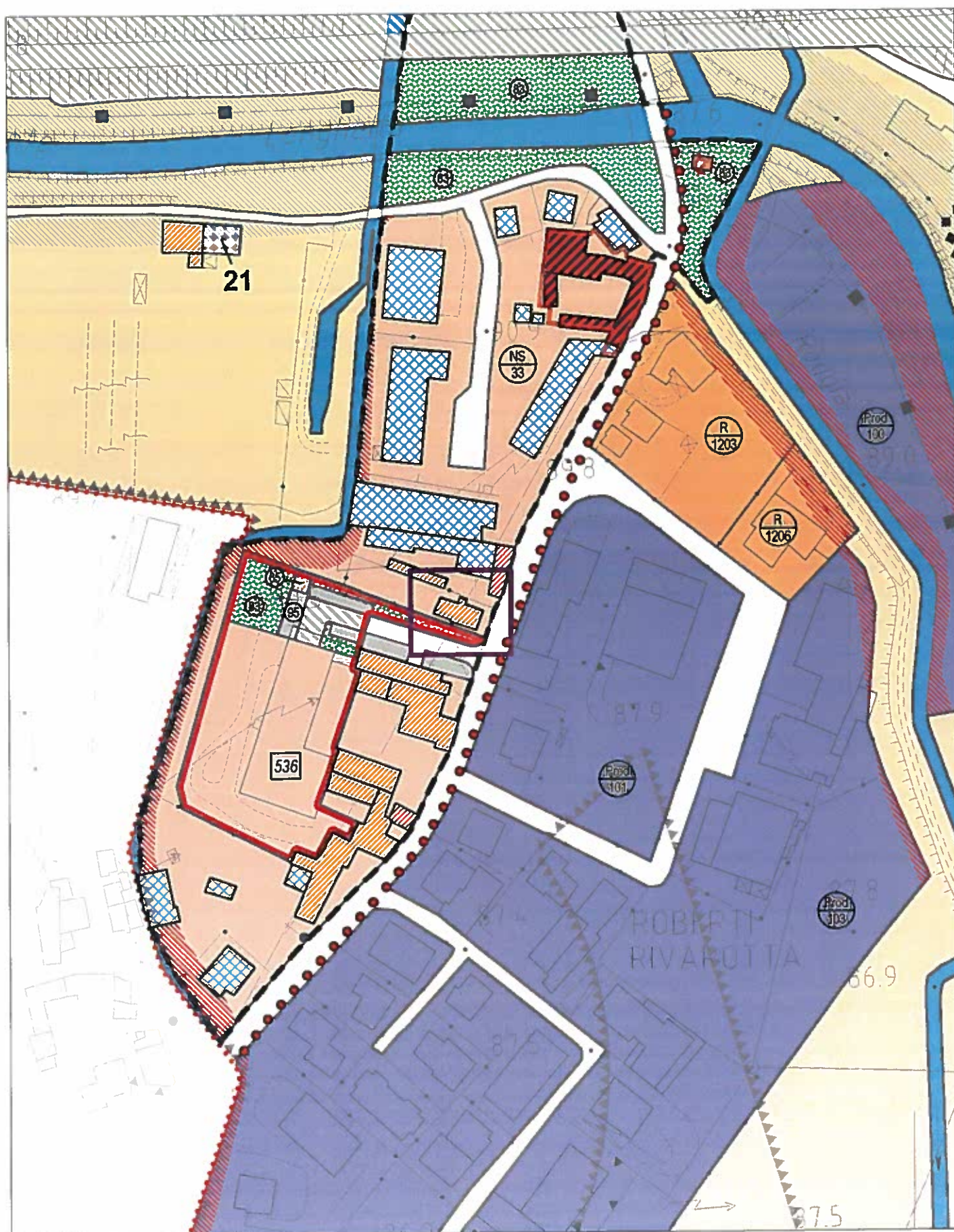
Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

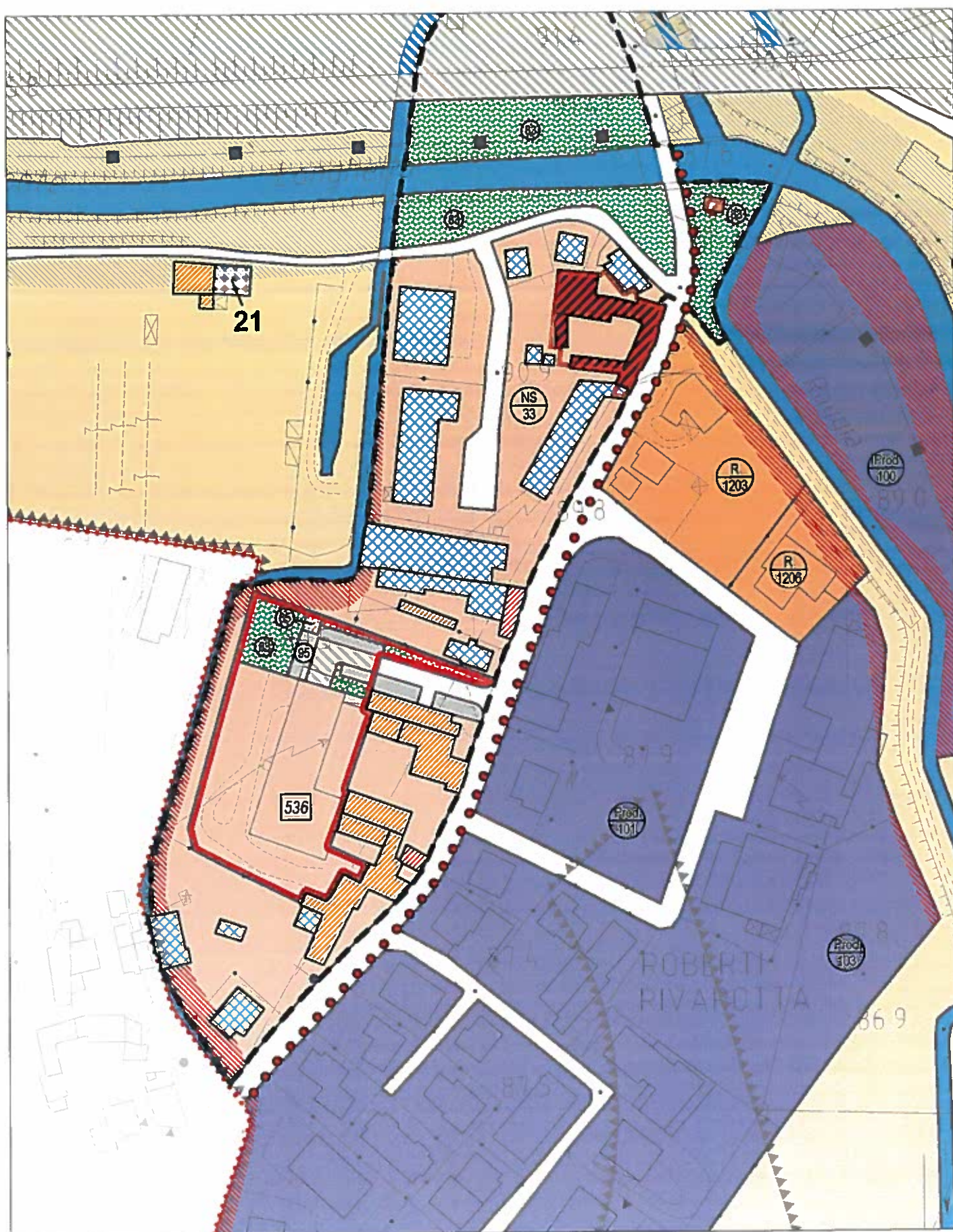
4. Modifiche alla zonizzazione del PI

Le modifiche alla zonizzazione di Piano sono puntualmente definite nelle schede grafiche contenute nel presente fascicolo.

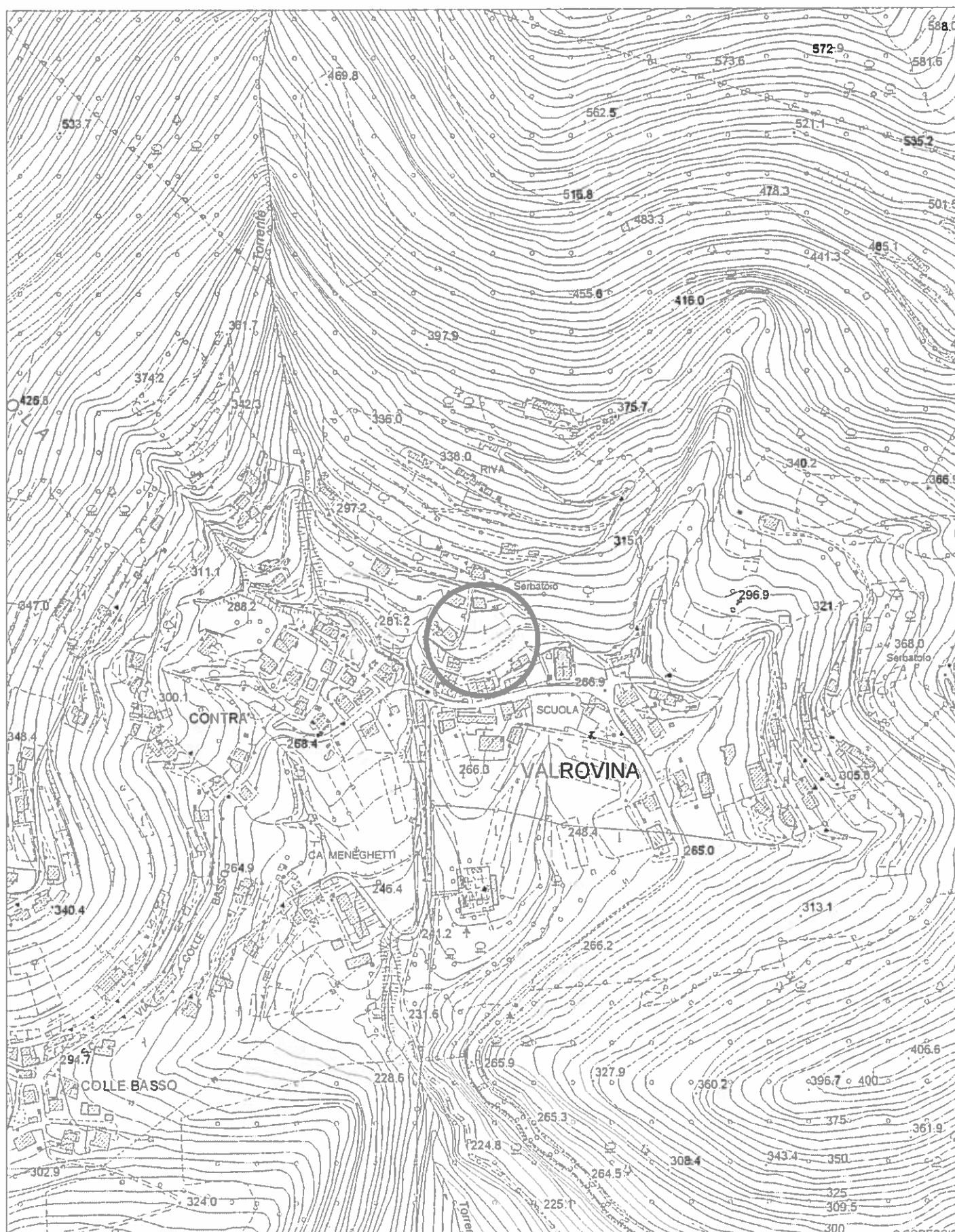
Richiesta n.22

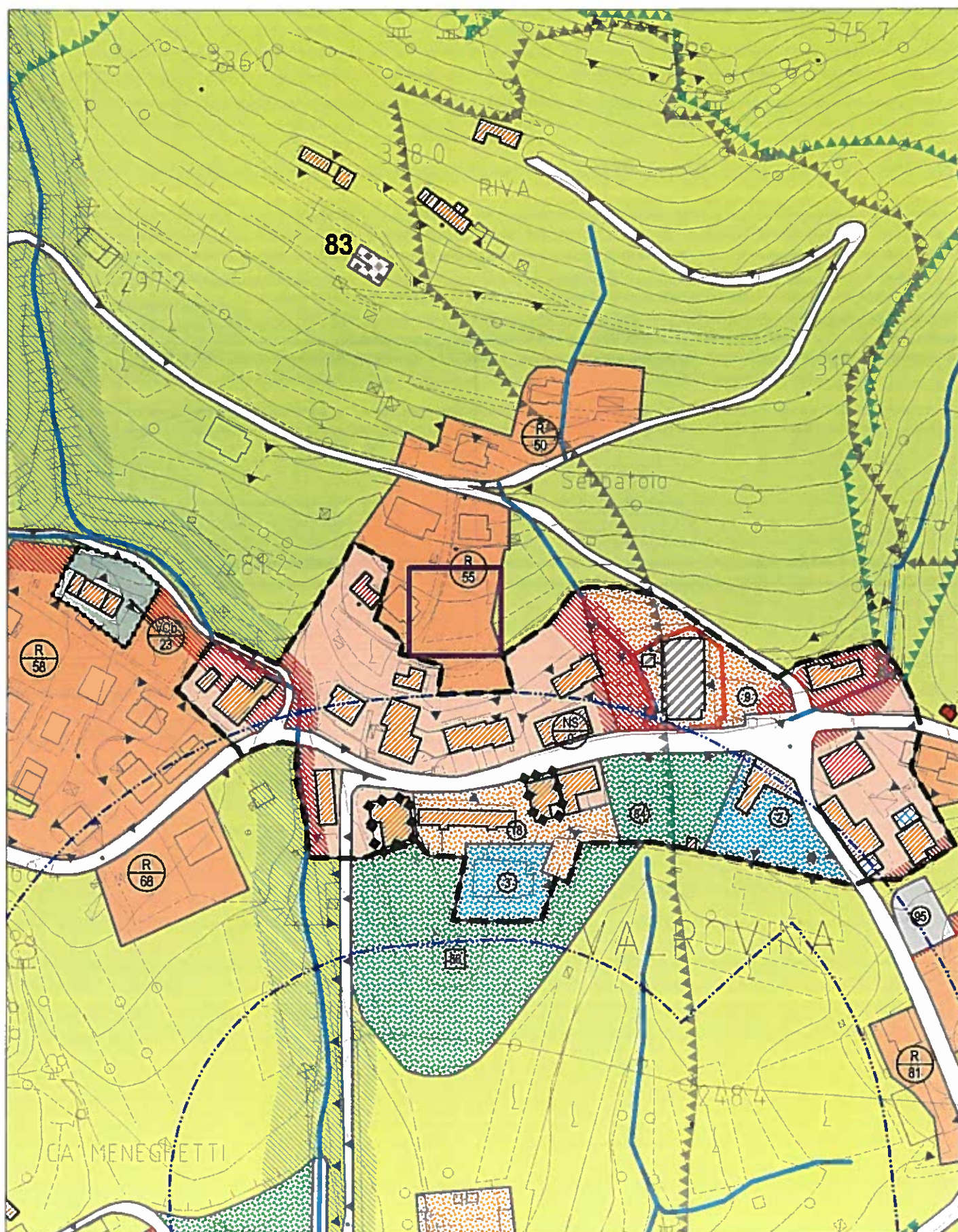


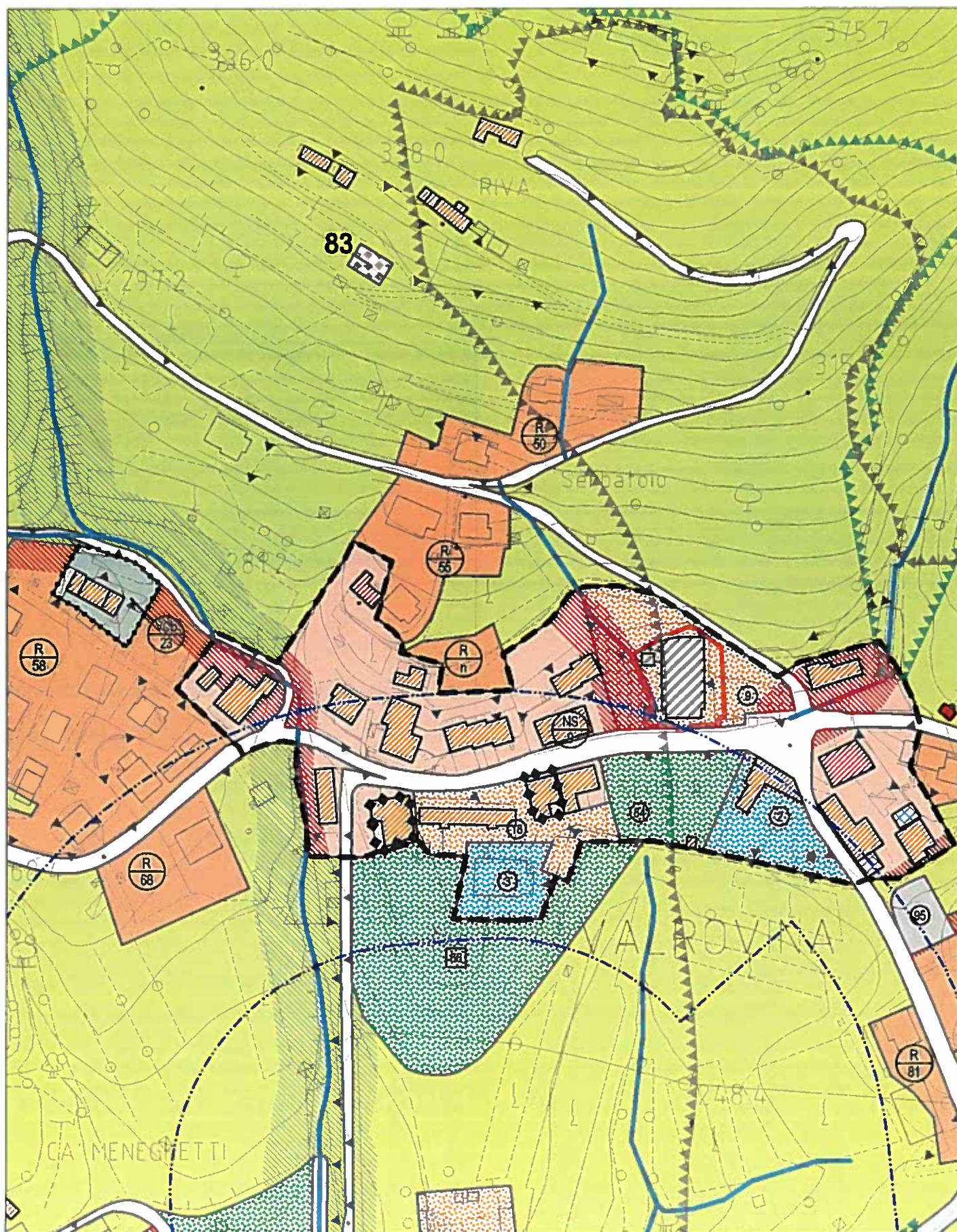




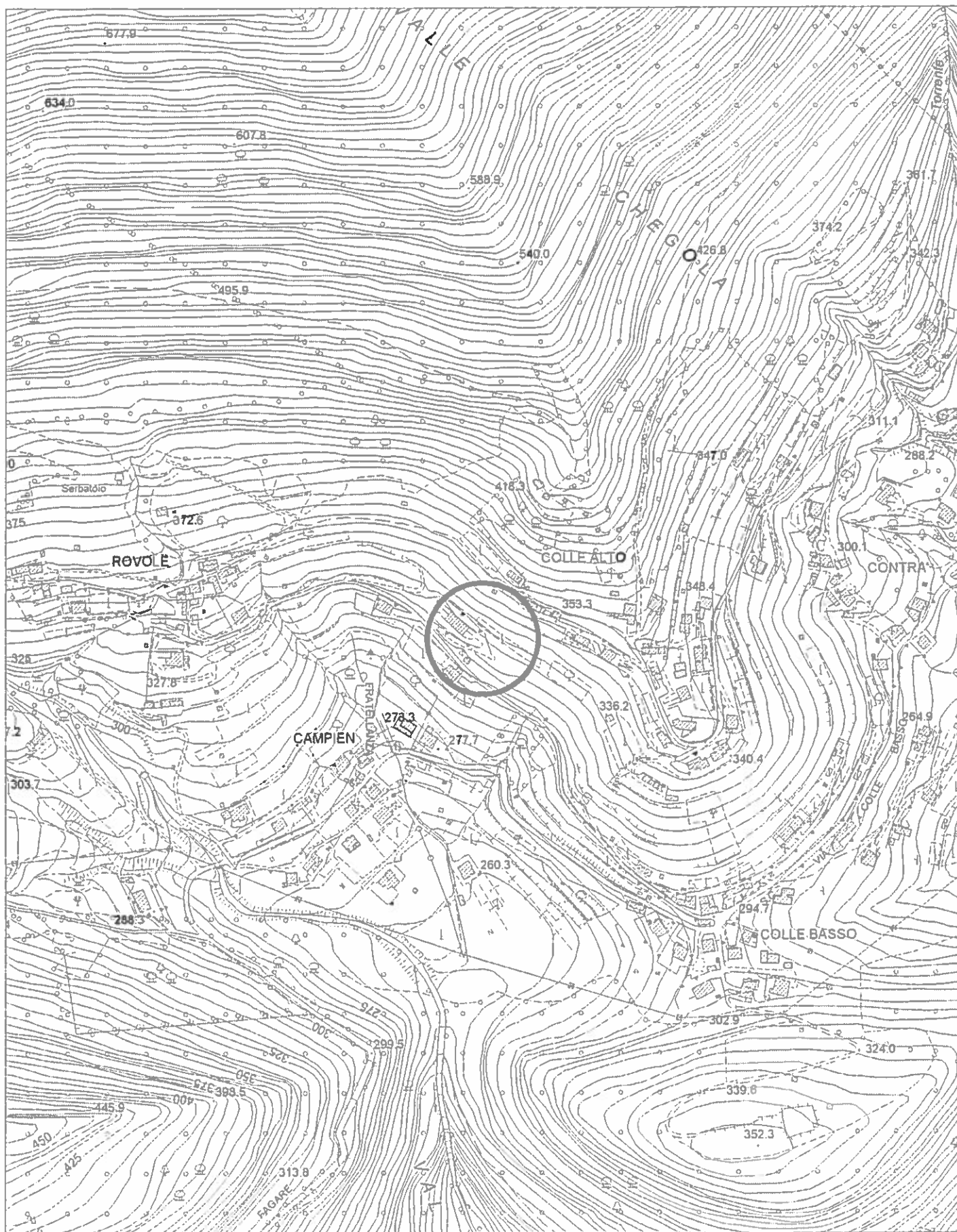
Richiesta n.25

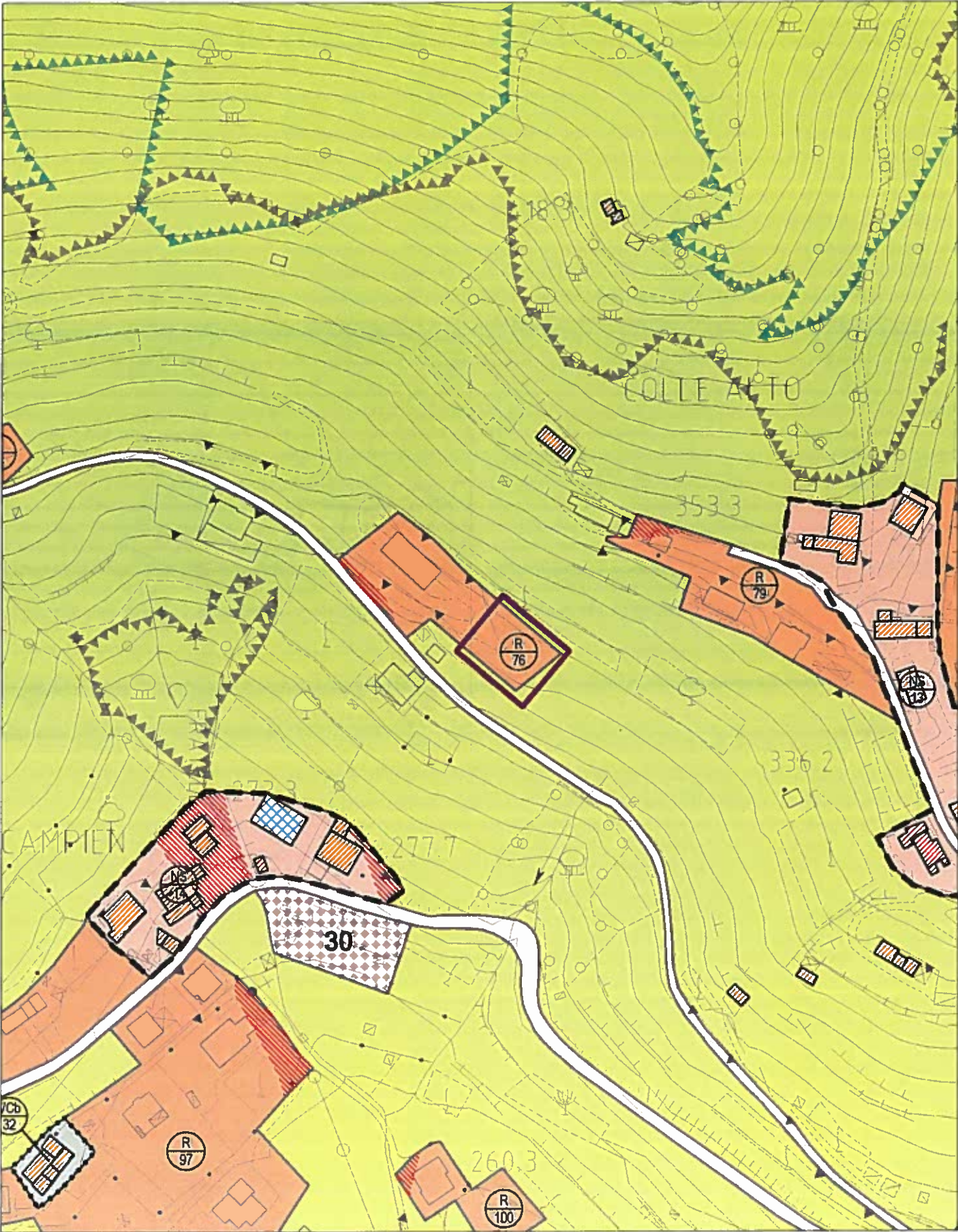


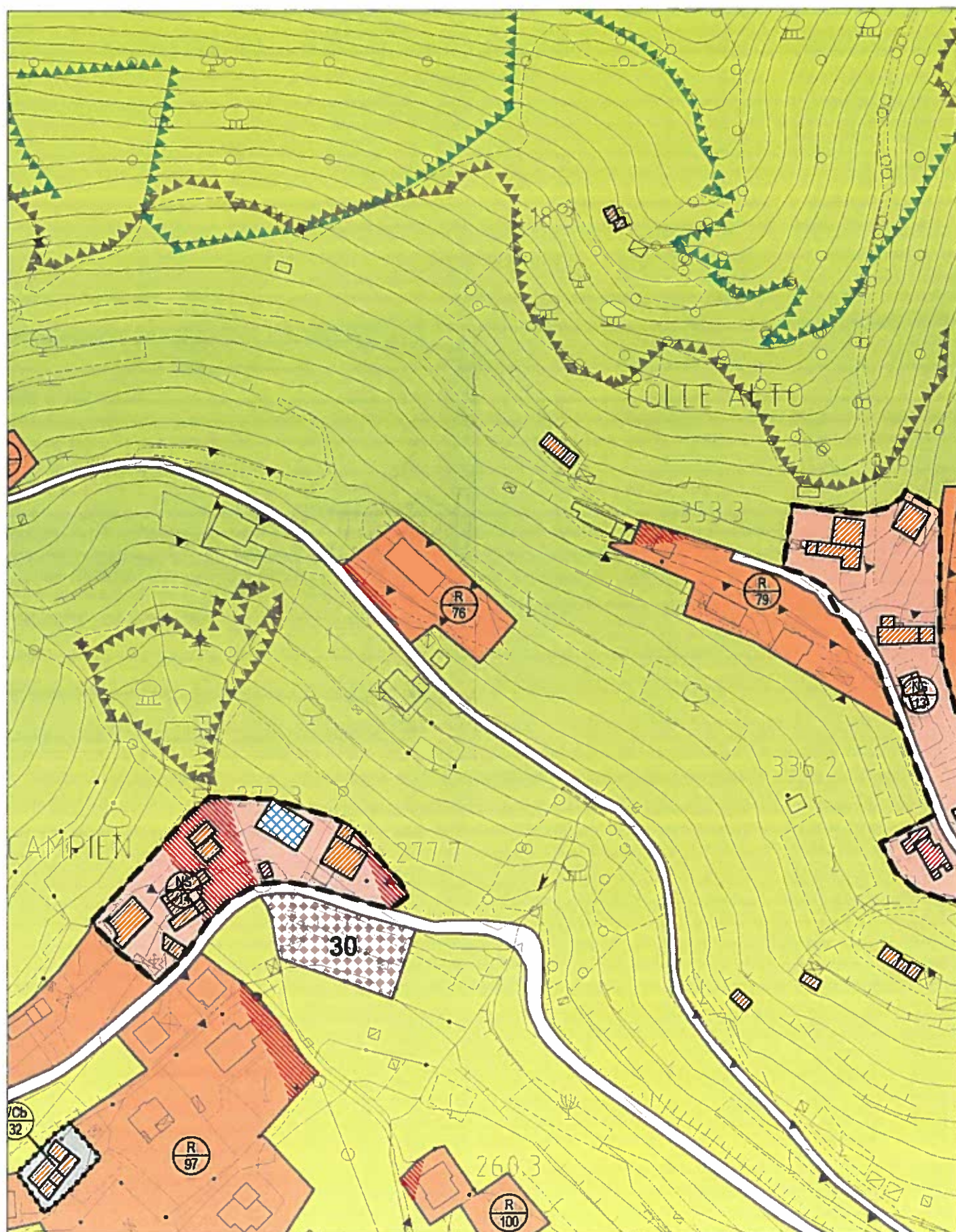




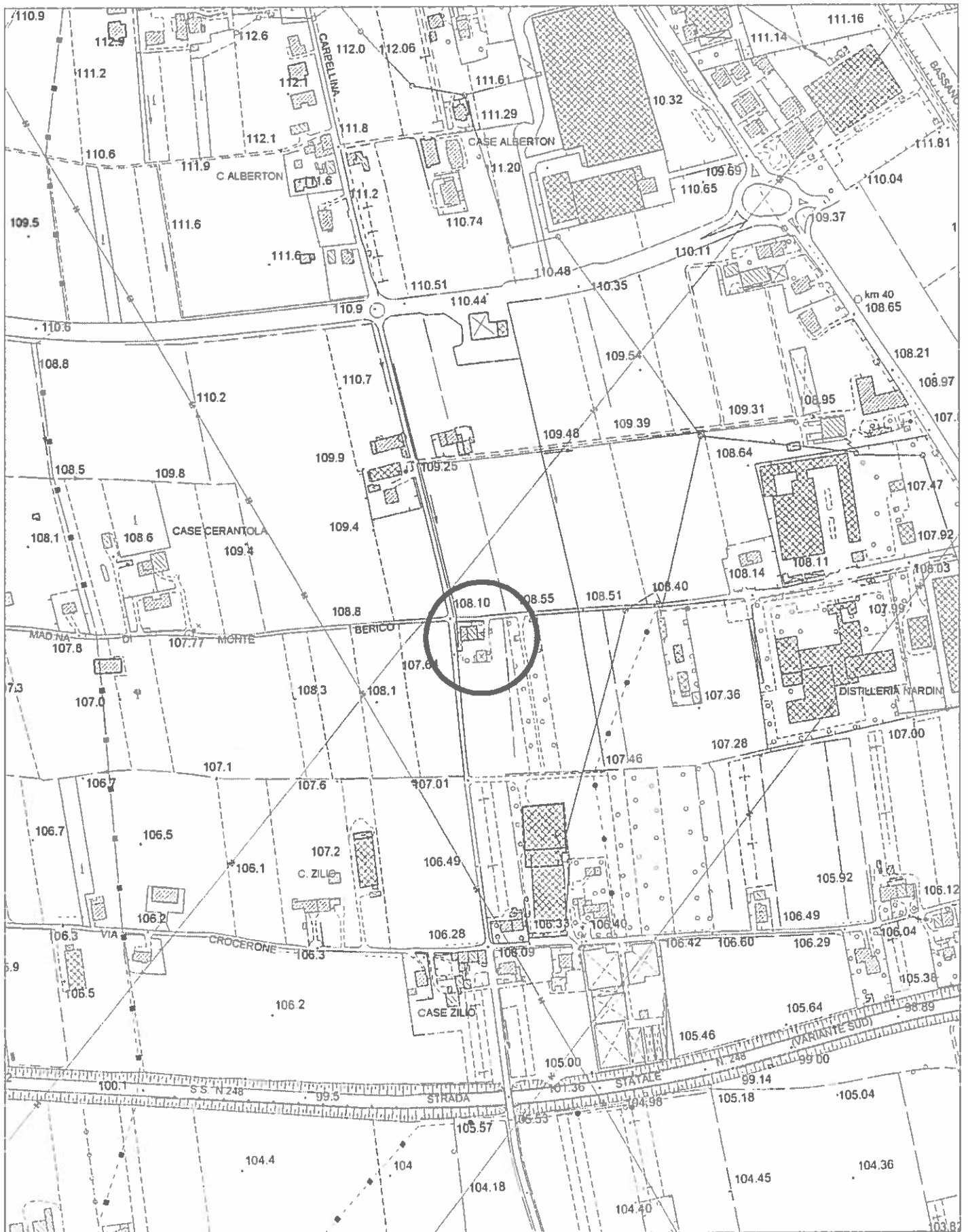
Richiesta n.37

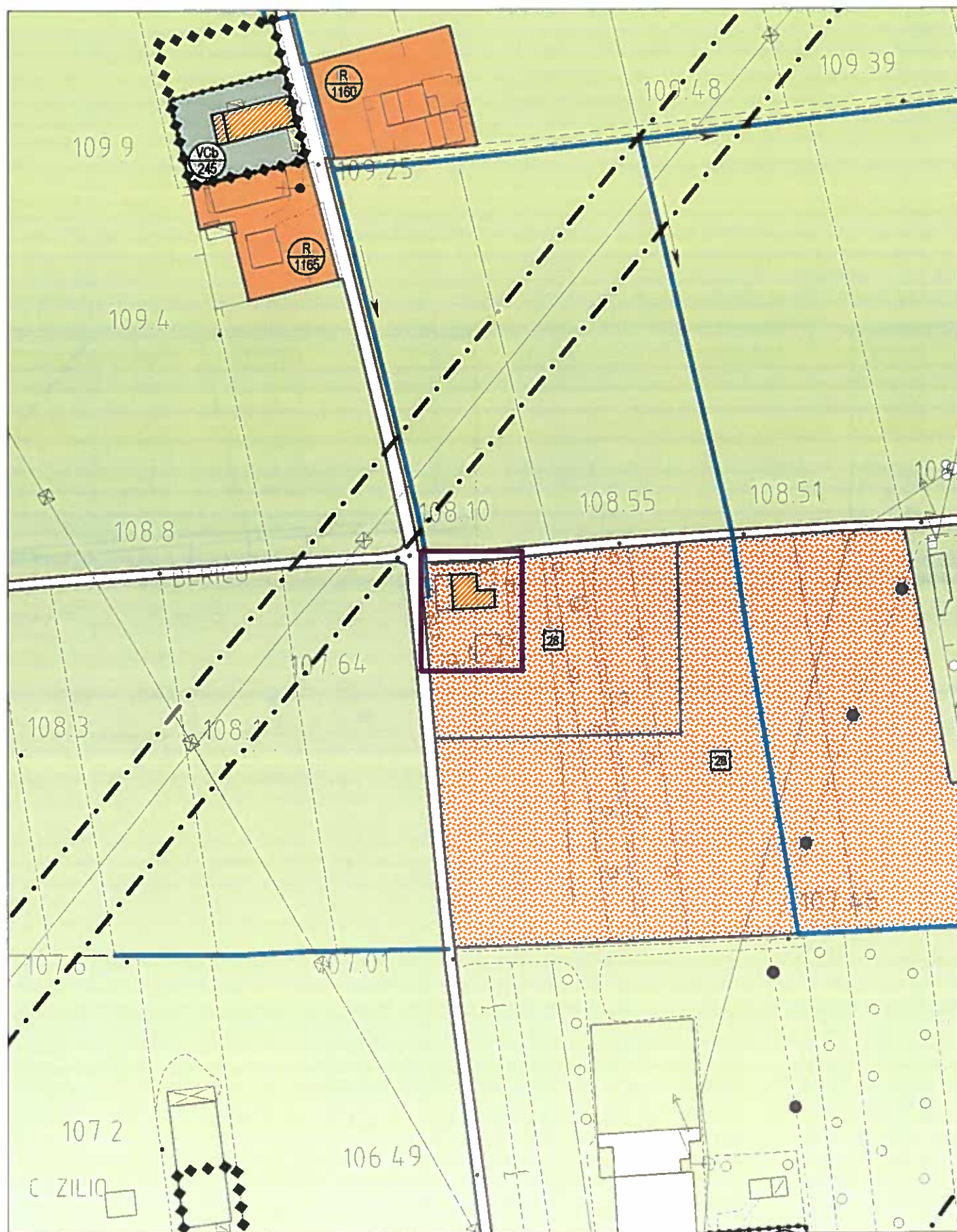


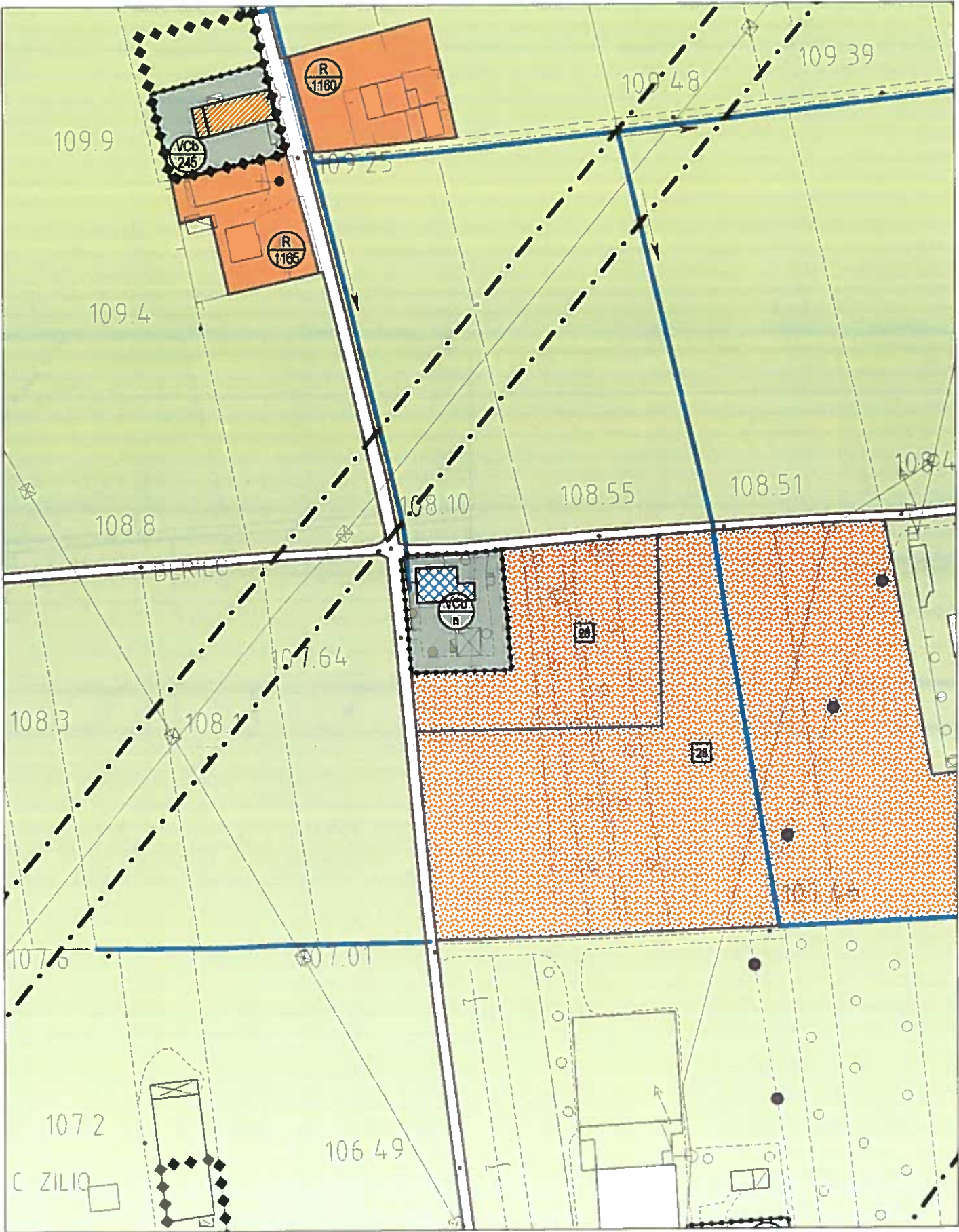




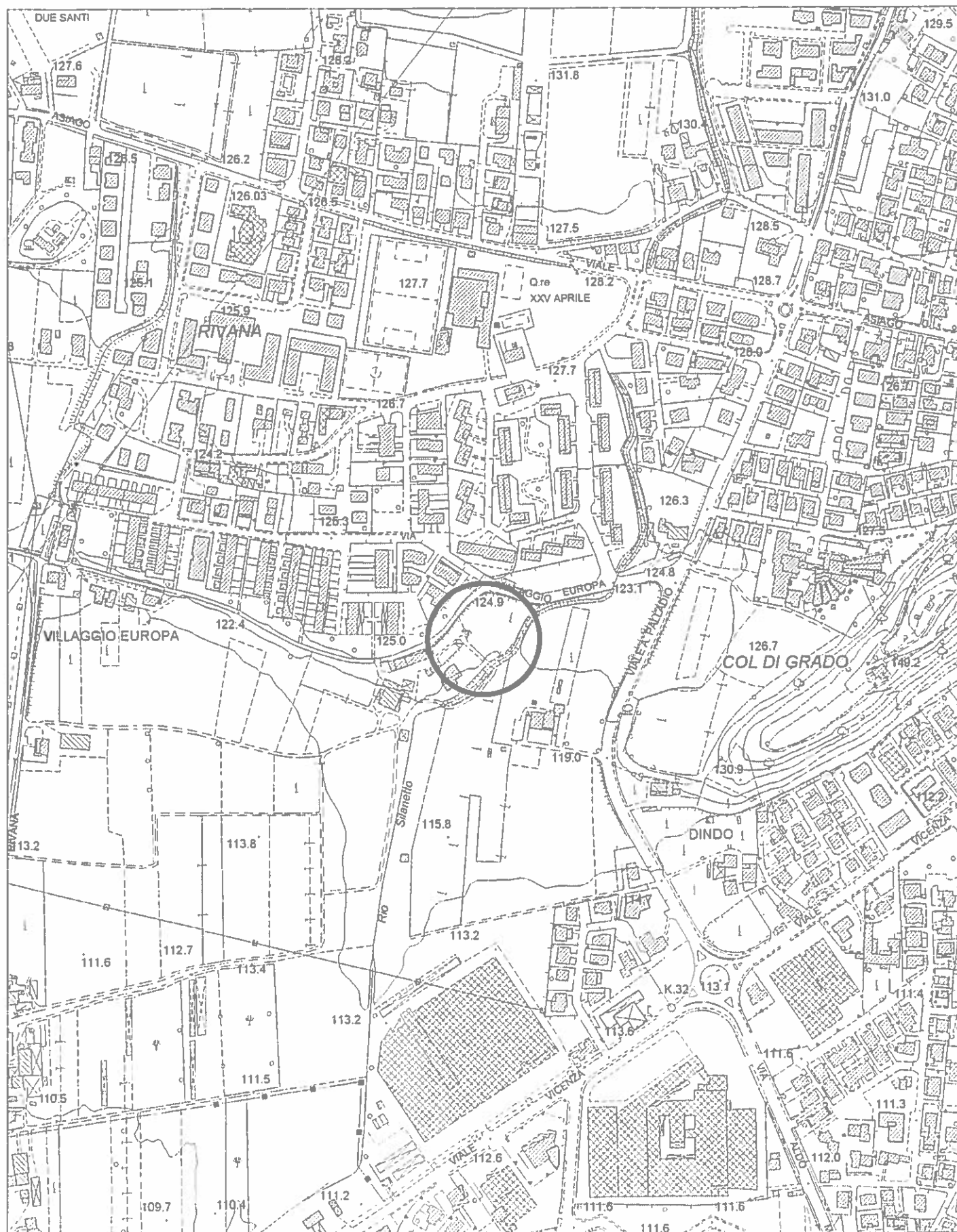
Richiesta n.39

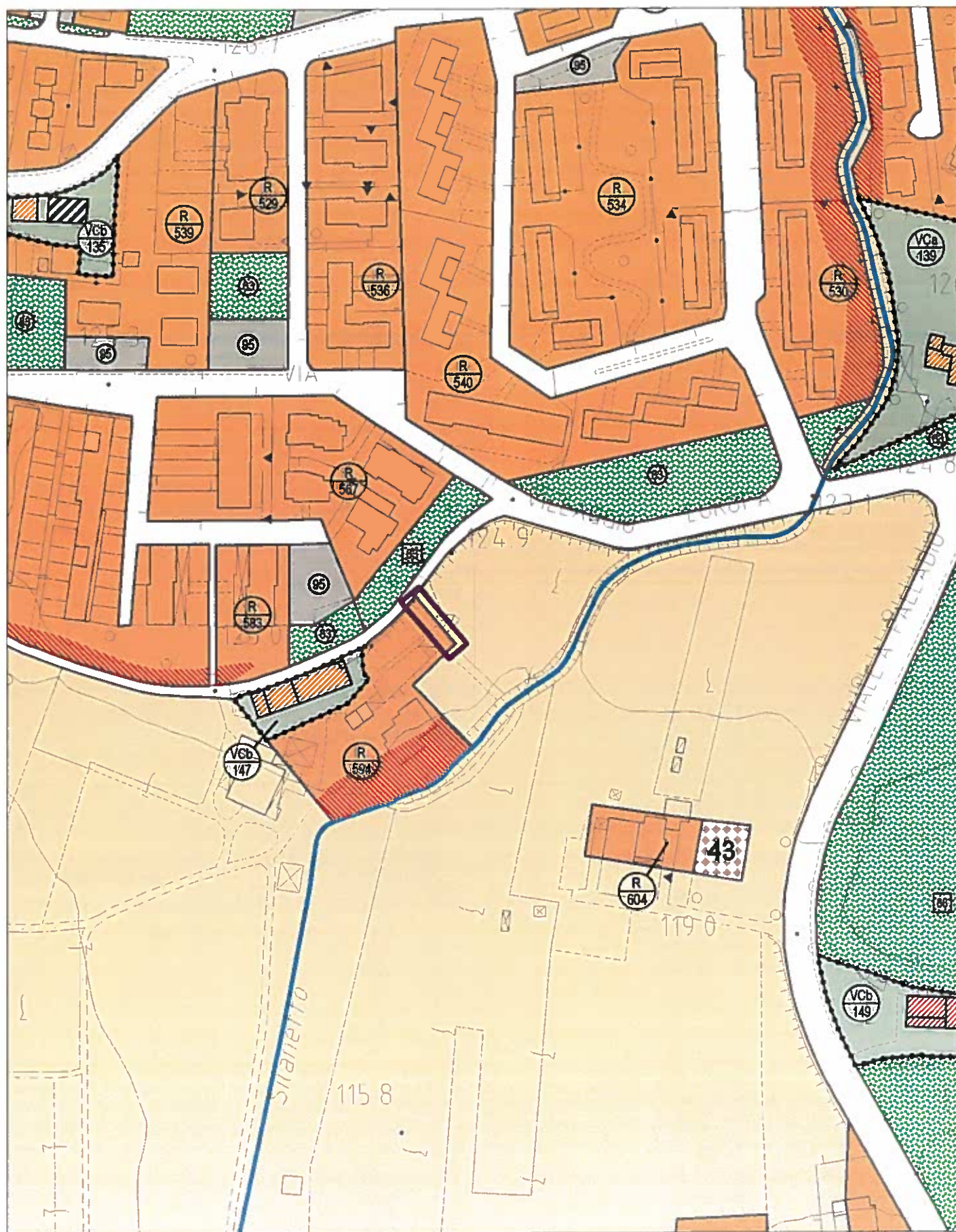


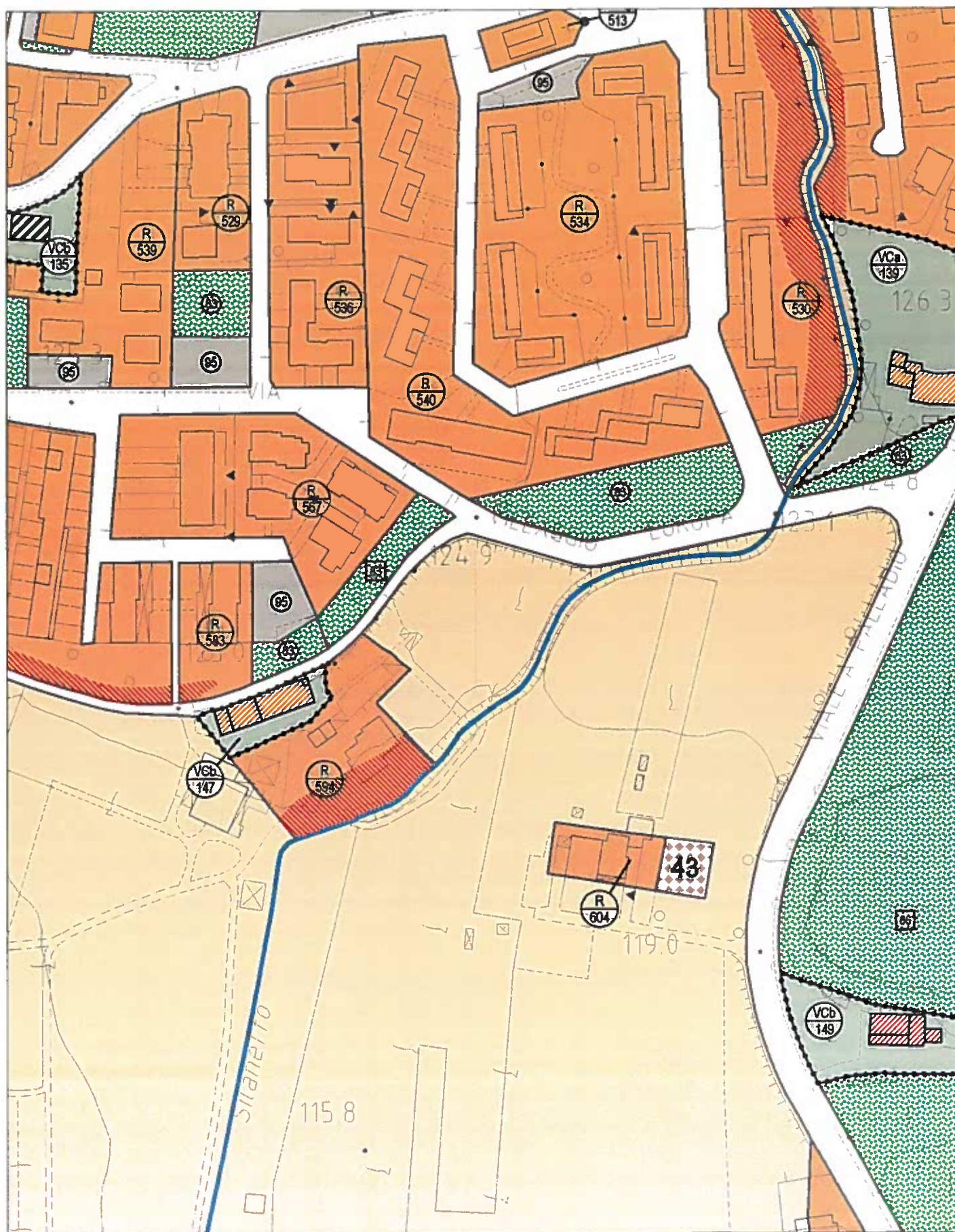




Richiesta n.66

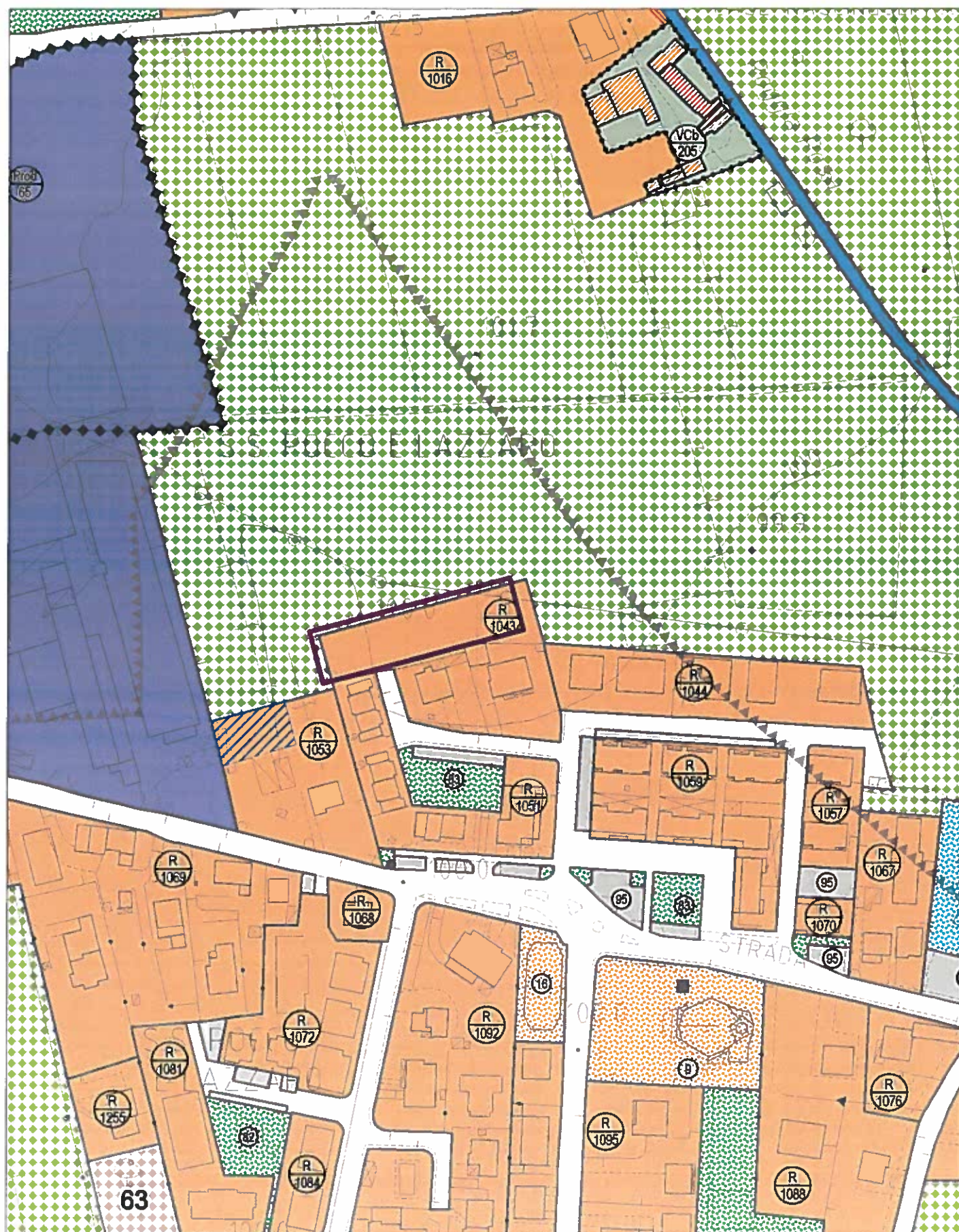


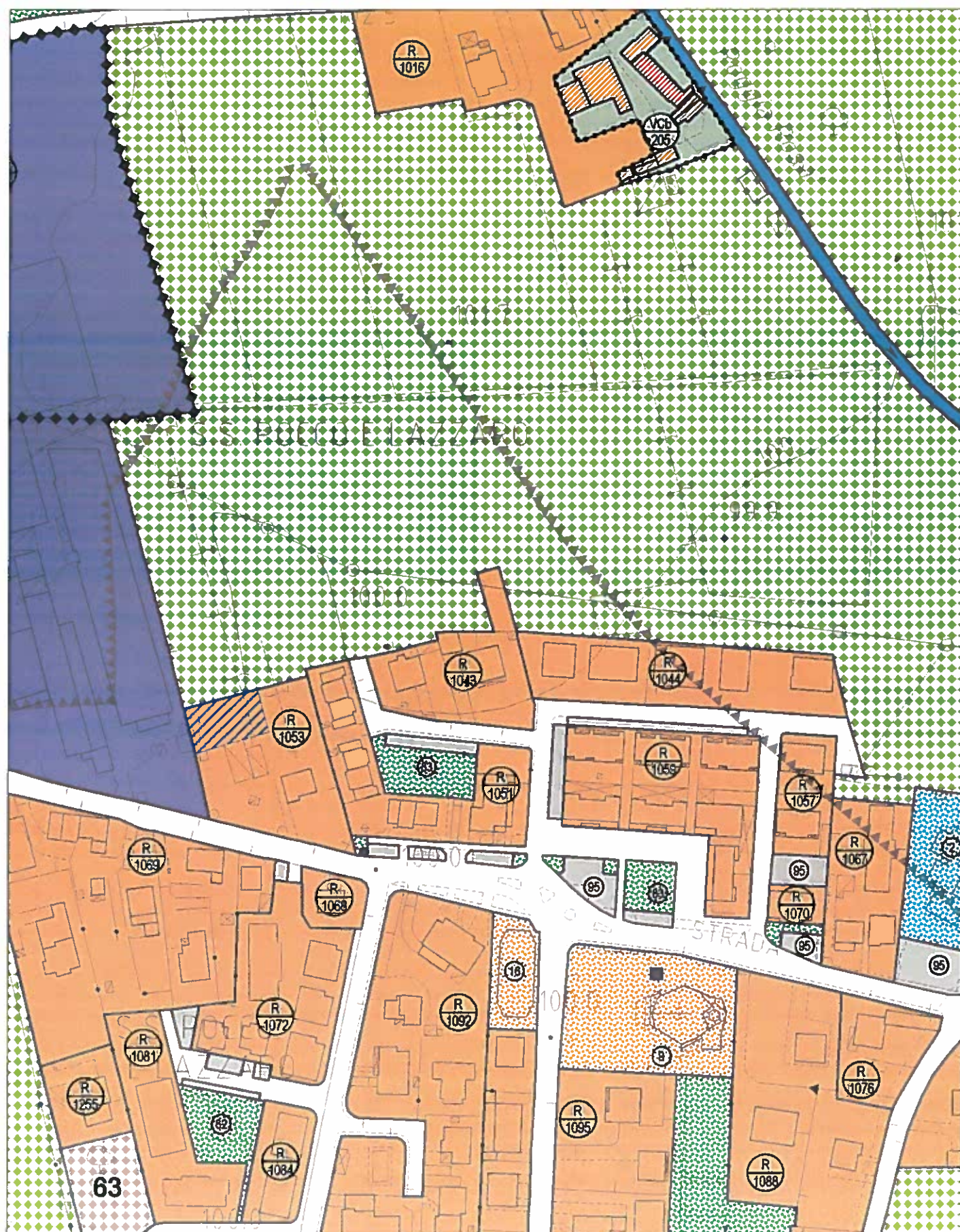




Richiesta n.67







ZONE RESIDENZIALI artt.25, 27,29 Nto

Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	uf Indice di utilizzazione fondiaria	Hmax Altezza massima	Su superficie utileprescritta	Prescrizioni particolari
	n.	mq	mq/mq	%Sf	m	
R	55	2.383 3723	0,25	9,00		
R	76	2503 1955	0,25	9,00		
R	594	3.333-3367	0,25	9,00		
R	1043	2.302 3944	0,25	9,00		
R	n	712	0,25	9,00		

VC - VERDE DI CONTESTO AREA DI TUTELA artt.46,49,51 Nto			
Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	Prescrizioni particolari
	n.	mq	
Vcb	n	1988	

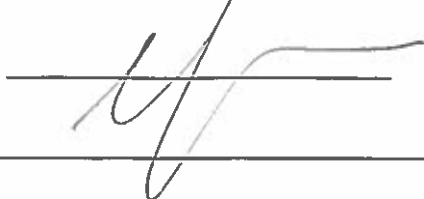
Confine comunale		
Zone per funzioni residenziali		
Zone di interesse architettonico ambientale		
	Centro storico di pregio	Art. 25,26 e titolo IV
	Nuclei storici minori	
	Ville e complessi monumentali	
	Superfici londane	
	Aree di nuove edificazioni con tipologie definite da prontuario	
Verde di contesto		
	Parchi, giardini o contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico	Art. 51 punto 4
	Aree di pertinenza funzionale e formale dell'edificio	
	Aree a verde privato da conservare	
Tipologie di intervento edifici esistenti di interesse storico e ambientale		
	Categoria di valore 1	
	Categoria di valore 1 - edifici vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 - parte II	
	Categoria di valore 2	
	Categoria di valore 2 - edifici vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 - parte II	
	Categoria di valore 3	
	Categoria di valore 5	
	Aree dei beni culturali vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 - parte II	
Zone residenziali		
	Zone residenziali a intervento diretto	Art. 25,27,29
	Zone residenziali soggette a PUA	Art. 25,28,29
Zone per funzioni produttive		
	Zone produttive a intervento diretto	Art. 25,30,34
	Zone produttive soggette a PUA	Art. 25,31,34
	Zone per strutture alberghiere a intervento diretto	Art. 25,32,34
	Zone per strutture alberghiere soggette a PUA	Art. 25,32,34
	Zone agro-industriali a intervento diretto	Art. 25,33,34
	Fasce di rispetto edifici produttivi	Art. 35
	Aree soggette a procedura di Sportello Unico Attività Produttive	Art. 65
	Aree di coltivazione di cava	Art. 62

Zone per funzioni pubbliche		
	Aree per istruzione	Art. 39,40
2 scuola materna	5 scuola superiore o specializzata	
3 scuola elementare	7 scuola professionale	
4 scuola dell'obbligo		
Zone per attrezzature di interesse comune		
9 chiese	45 vigili del fuoco	Art. 39,40
10 centri religiosi e dipendenze	46 caserme	
11 conventi	48 guardia di finanza	
14 museo	49 guardia forestale	
15 biblioteca	52 ufficio postale	
16 centro culturale	54 impianti telefonici	
17 centro sociale	59 mercato	
18 sale riunioni, mostre ecc.	60 esposizioni e fiere	
19 sede associativa	61 centro di ricerca privato	
20 campo nomadi	64 impianti gas	
22 teatro	65 impianti an. elettrica	
25 orti comunali	67 impianti depurazione	
27 case per anziani	68 impianti incenerimento	
28 case assistenza diversamente abili	69 impianti trattamento rifiuti	
30 farmacia	70 pubbliche discariche	
32 centro sanitario poliambulatoriale	71 piazzole ecologiche	
33 casa di cura	72 aree attrezzate sosta camper	
34 ospedale	73 stazione ferroviaria	
37 municipio	74 stazione autostrada extraurbane	
38 delegazione comunale	75 stazione rifornimento e servizio	
39 uffici pubblici in genere	99 cinture	
43 carabinieri		
44 pubblica sicurezza		
Zone per attrezzature sportive e verdi		
82 aree gioco bambini	88 campi da tennis	Art. 39,40
83 giardino pubblico di quartiere	89 piscine	
84 impianti sportivi non agonistici	91 percorsi attrezzati	
85 impianti sportivi agonistici	93 palestre - palazz. dello sport	
86 aree a parco	86n aree a parco con prescrizioni	
Zone per parcheggi		
95 aree parcheggio		Art. 39,40
95n aree parcheggio con prescrizioni		
Aree soggette a accordi, concertazioni, perequazione e crediti edilizi		
	Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004	Art. 4
	Aree soggette ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa	Art. 4
	Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 all'interno del Centro Storico di pregio	Art. 4
	Terreni non idonei assoggettabili a credito edilizio	Art. 6
Zone per funzioni agricole		
	Zone agricole di montagna	Art. 36,37
	Zone agricole di collina	Art. 36,37
	Zone agricole umide	Art. 36,37
	Zone agricole di pianura: spazi aperti di valore culturale	Art. 36,37
	Zone agricole di pianura: spazi aperti del Brenta	Art. 36,37
	Zone agricole di pianura	Art. 36,37
	Zone agricole di pianura: direttrice della naturalità	Art. 36,37
	Zone agricole 'Parco delle rogge'	Art. 36,37,38
Piani Urbanistici Attuativi		
	PUA obbligatori	Art. 28,29,31,32,34
	PUA vigenti e confermati con zonizzazione interna non vincolante	Art. 64

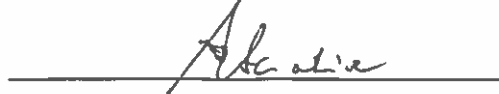
Zone per la mobilità		
	Zone ferroviarie	Art. 42
	Viabilità di progetto	Art. 41
	Percorsi ciclo-pedonali di progetto	Art. 17,41
Fasce di rispetto		
	Aree fluviali ed acque superficiali	Art. 18,43
	Fasce di inedificabilità in zone agricole	Art. 18
	Elettrodotto: distanza di prima approssimazione	Art. 20
	Cinture: fasce di rispetto	Art. 19
	Discariche: fasce di rispetto	Art. 20
	Depuratori: fasce di rispetto	Art. 20
	Vincolo paesaggistico	Art. 5
	Vincolo idrogeologico forestale	Art. 5

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

A stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large 'U' shape with a horizontal line extending to the right and a loop at the bottom.

IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Abd al'a', written in a cursive style.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _2_ allegati per complessive numero _45_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 29 aprile 2016

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Federica Peron*